

FONDAZIONE "MONTAGNA E EUROPA"
Arnaldo Colleselli
Belluno

INRM
Istituto Nazionale per la Ricerca
scientifica e tecnologica sulla Montagna
Roma

STRUMENTI DI VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI
E DEI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO
DERIVANTI DALLA GESTIONE
DELLE FORESTE E DEI PRATI E PASCOLI
DELLA MONTAGNA ALPINA

RAPPORTO FINALE

Giugno 2002

Ricerca finanziata dall'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e tecnologica sulla montagna a valere sul bando dell'anno 2000.

Coordinatore tecnico:

ORAZIO ANDRICH (FONDAZIONE "COLLESELLI" - DOTTORE FORESTALE, ESPERTO DI SELVICOLTURA E AMBIENTE MONTANO)

Hanno collaborato:

MAURIZIO BUSATTA (FONDAZIONE "COLLESELLI", SEGRETARIO ALLA RICERCA - PUBBLICISTA E SAGGISTA, ESPERTO DI ECONOMIA ED ISTITUZIONI MONTANE - ASSESSORE DEL COMUNE DI BELLUNO)

DANIELE BELLI (DOTTORE FORESTALE, ESPERTO DI STANDARD DI BUONA GESTIONE FORESTALE)

EUGENIO COLLESELLI (FONDAZIONE "COLLESELLI" - GEOLOGO)

CLAUDIO FRESCURA (DOTTORE FORESTALE, ESPERTO DI CARTOGRAFIA E GIS)

GIUSEPPE PELLEGRINI (FONDAZIONE "COLLESELLI" - DOTTORE AGRONOMO, ESPERTO DI AGRICOLTURA MONTANA)

DAVIDE PETTENELLA (DIP. TESAF - UNIVERSITÀ DI PADOVA, PROFESSORE ASSOCIATO DI ECONOMIA DI MERCATO DEI PRODOTTI FORESTALI, ESPERTO DI ECONOMIA DI MERCATO DEI PRODOTTI DELLA MONTAGNA)

LAURA SECCO (DOTTORE FORESTALE, ESPERTA DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE FORESTALE)

Hanno curato il rapporto finale:

LAURA SECCO (DOTTORE FORESTALE, ESPERTA DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE FORESTALE)

DANIELE BELLI (DOTTORE FORESTALE, ESPERTO DI STANDARD DI BUONA GESTIONE FORESTALE)

Gli autori ringraziano per gli stimoli e i commenti ricevuti:

Michele Cassol (DOTTORE FORESTALE, ESPERTO DI AVIFAUNA E FAUNA ALPINA)

Roberto Del Favero (DIP. TESAF – UNIVERSITÀ DI PADOVA, PROFESSORE ORDINARIO DI SELVICOLTURA E ASSESTAMENTO)

Cesare Lasen (BOTANICO, GIÀ PRESIDENTE DEL PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI)

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
2. GLI STRUMENTI DI QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI E SERVIZI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLE FORESTE E DEI PRATI E PASCOLI IN AREA ALPINA	
2.1 Generalità	4
2.2 Il contesto socio-economico di riferimento	4
2.2.1 L'agricoltura nella montagna alpina italiana	4
2.2.2 L'agricoltura nella montagna veneta e nella provincia di Belluno	9
2.2.3 Alcune riflessioni di sintesi	15
2.3 Il quadro legislativo e istituzionale di riferimento	17
2.3.1 Il quadro legislativo	17
2.3.2 Il quadro istituzionale	22
2.4 Fattori di differenziazione dei prodotti e servizi forestali e dei prati e pascoli della montagna alpina	23
2.4.1 Il concetto di "qualità"	25
2.4.2 I prodotti e servizi della montagna alpina	26
2.4.3 I prodotti tradizionali	28
2.5 Strumenti innovativi per la valorizzazione di prodotti e servizi forestali e dei prati e pascoli	32
2.5.1 La revisione dei diritti di proprietà e d'uso delle risorse forestali e delle risorse foraggere naturali	33
2.5.2 La promozione dei prodotti di nicchia e dei prodotti e servizi <i>environmentally friendly</i>	35
2.5.3 Gli investimenti compensativi	39
3. LE NORME DI RIFERIMENTO PER LA BUONA GESTIONE DELLE FORESTE E DEI PRATI E PASCOLI IN AREA ALPINA	
3.1 Generalità	42
3.2 Disciplinari e norme tecniche	45
3.2.1 La produzione biologica	45
3.2.2 Le produzioni agricole ed alimentari di qualità	47
3.3 Gli indicatori di gestione forestale sostenibile (GFS)	50
3.3.1 Il quadro internazionale	52
3.3.2 Gli indicatori di gestione forestale sostenibile proposti dall'ANPA a livello nazionale	53
3.3.3 Gli standard proposti da FSC per l'arco alpino italiano e da PEFC su scala nazionale	56
4. LA CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DELLA GESTIONE SILVO-PASTORALE: SCHEMI, PROCEDURE, STRUMENTI ATTUATIVI	
4.1 Generalità: requisiti legali e istituzionali per gli schemi di certificazione	58
4.2 Gli schemi di certificazione di prodotto e di processo applicabili ai prodotti e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei prati e pascoli in area alpina	63

4.3 DOP, IGP, STG e Biologico. Problematiche e prospettive di applicazione	66
4.4 ISO 14001, EMAS, FSC e PEFC. Problematiche e prospettive di applicazione	71
4.4.1 La norma ISO 14001 per i Sistemi di Gestione Ambientale	71
4.4.2 Il Regolamento EMAS (Reg. (Reg. 1836/93 e Reg. 761/2001-EMAS II)	72
4.4.3 Lo schema FSC	73
4.4.4 Lo schema PEFC	75
5. UNA PROPOSTA DI APPLICAZIONE DEGLI STANDARD DI BUONA GESTIONE DELLE FORESTE E DEI PRATI E PASCOLI E DEGLI SCHEMI DI CERTIFICAZIONE NELLE ALPI ORIENTALI (PROVINCIA DI BELLUNO)	
5.1 Una proposta di indicatori di buona gestione delle foreste e dei prati e pascoli per la provincia di Belluno: generalità	77
5.1.1 L’Azione 8 “Realizzazione di strumenti per la gestione forestale sostenibile” del GAL Alto Bellunese (Programma LEADER II)	78
5.1.2 Criteri e indicatori di buona gestione dei prati e dei pascoli per la provincia di Belluno	80
5.2 Una proposta per la certificazione della gestione delle foreste e dei prati e pascoli e dei prodotti e servizi da questa derivanti per la provincia di Belluno	85
6. CONCLUSIONI	96
BIBLIOGRAFIA E SITI WEB	100
FONDAZIONE “MONTAGNA E EUROPA” ARNALDO COLLESELLI - COMITATO SCIENTIFICO, ATTIVITÀ DI RICERCA NEL PERIODO 1999-2002	106
ALLEGATI	108
A.1 - Proposta di indicatori di buona gestione delle risorse foraggere (prati e pascoli) in area alpina	1-25
A.2 - Esempi di mappe di indicatori di buona gestione delle risorse forestali e foraggere (prati e pascoli) in area alpina	1-67
B - Quadro di riferimento delle principali normative vigenti per la gestione ambientale di prati e pascoli in area alpina, con particolare riferimento alla Regione Veneto	1-34
C - Standard FSC di buona gestione forestale nell’arco alpino italiano	1-20
D - Criteri e indicatori di gestione forestale sostenibile (PEFC, validi a livello nazionale per l’Italia)	1-44